

Telefono 1-68

# LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 750, Trim. L. 4 / Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania ecc.) convien prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L.24. Inserzioni: esclusivamente presso (Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 - III pag. dop. A. MANZONI e C. ) la firma del gerente L. 180 - Corpo del Giornale L. 2 la linea, cent.

## A proposito di riforme del diritto elettorale.

Nell'espore alla Camera il programma di governo, S. E. Luzzatti accennava alla convenienza di fare un passo ulteriore sulla via di una più larga partecipazione del popolo alla vita dello Stato, concedendo il suffragio politico ed amministrativo a tutti i cittadini maggiorenni, nei quali il saper leggere e scrivere, cautamente accertato, assicura la coscienza del voto.

L'incremento della coltura elementare, aggiungeva il Presidente del Consiglio, ottenuto con mezzi straordinari, da votarsi dal Parlamento, e con le scuole reggimentali opportunamente riordinate, elevaranno sempre più il carattere dei nostri elettori popolari. Questa aggiunta sembra, a dir vero, posta per frenare l'impressione, che l'annuncio dell'abbandonamento del titolo all'elettorato poteva fare sulla gran parte dei cittadini, che vede con certa diffidenza aprirsi la porta a numerosa falange di nuovi elettori, dichiarati non alfabeti da un pubblico notaio assistito dai soliti testimoni. Sembra che il Ministero non intenda di rinnovare il periodo famoso degli elettori per l'articolo 100 della legge elettorale del 1882, bisognosi di un periodo discreto di tempo per graffiare in modo contestabile il cognome del candidato politico bene pagante la libertà del voto cosciente, o per conoscere, alla dimensione o a qualche contrassegno, prontamente, la scheda stampata, portante i nomi degli eligendi consiglieri comunali o provinciali proposti dai soliti Comitati, emanazione della Canonica o della Camera del lavoro ed aventi sempre per miglior propagandista la cantina dell'osteria del paese, o del quartiere. Ma in quale guisa si arriverà ad accertare cautamente che i maggiorenni, aventi certa confidenza con l'alfabeto, assicurino della coscienza del voto, in seguito all'incrementata coltura elementare?

Fra le convenzioni sociali, accettate dal più come canone indiscusso, si è quella che l'analfabeta non possa avere coscienza dei suoi diritti e doveri verso la collettività, e sia quindi indegno di partecipare alla elezione dei reggitori pubblici. Una persona, per quanto proba, laboriosa e, nella manifestazione dell'attività sua, intelligente, non può essere unità del corpo elettorale, se non ha appreso a scarabocchiare una mal connessa domanda di una quindicina di parole pur avendone diritto maggiore di tanti e tanti altri.

La determinazione del limite di coscienza o di capacità riesce incerta e diremo quasi impossibile, perché basata su elemento soggettivo. E talune legislazioni, anche passate, la trascurano affatto, per tener conto piuttosto dell'interesse diretto od indiretto, o del fatto di coesistenza sociale, preso l'individuo per se stesso o quale rappresentante di una famiglia, e senza distinzione di sesso. Così, ad esempio, per il regolamento amministrativo del 1827, tuttora in vigore nel Lombardo-Veneto per la elezione dei parroci, sono elettori i maggiorenni capifamiglia (celibi o nubili, padri di famiglia o vedovi) maschi o femmine, alfabeti o no.

In materia elettorale la nostra legislazione è una sovrapposizione di disposizioni, cozzanti fra loro per i principi, ai quali vennero ispirate e lasciate sussistere, quasi a dimostrare la evoluzione delle teorie dei nostri legislatori.

Dal criterio dell'interessenza diretta, per cui al voto non erano ammessi che i contribuenti in determinata misura, i benemeriti e coloro che per studi percorsi o cariche coperte potevano essere interessati alla scelta dei rappresentanti; nel 1882 si passò a quello della capacità limitata, l'istruzione della classe II elementare. Il minimo di coltura prescritto dalla legge sull'istruzione obbligatoria (legge purtroppo messa in non cale e da cittadini e dai preposti ai Comuni, per modo che l'Italia, fra le nazioni civili, sta fra le prime... nell'analfabetismo) non poteva, all'epoca della promulgazione della legge, venir provato che da un numero piuttosto esiguo di cittadini; perciò il legislatore allargò la cerchia degli elettori, con aggiungere nuove categorie con titoli equipollenti, quali il servizio militare congiunto a profitto o dispensa della scuola reggimentale, ed in via transitoria accordando l'iscrizione nelle liste a tutti coloro che, avanti notaio, potevano stendere la domanda d'iscrizione.

L'art. 100 della legge, divenuto famoso per l'abuso che in quasi tutta l'Italia se ne fece, era certo qualcosa di meno della prova di sapere leggere e scrivere cautamente

accertata secondo le intenzioni d'oggi del Governo. L'abuso, a dir vero, venne in gran parte originato dalla insufficiente dizione dell'articolo 100, e dalla formula di autentica notarile, per cui la semplice opposizione di una mal disegnata ff. di firma, nella maggioranza dei casi, era accettata come titolo all'iscrizione. Oltre a ciò la facilità di far luogo alla formazione delle liste per notorietà, fornì a vari partiti il modo di aggiungere analfabeti, sempre disposti, per clientela o lucro, a lasciarsi guidare, come branco di pecore, alle urne.

Alta numerosa classe di elettori per, diremo così, pretesa capacità, si lasciò accompagnata quella dei contribuenti, ossia di coloro che, chiamati a sostenere gli aggravi pubblici, sembravano avere maggior diritto. Seguendo il criterio d'interessenza, il voto non avrebbe dovuto essere individuale, ma plurimo, proporzionato all'entità della contribuzione. La determinazione di un limite minimo non ha ragione di sussistere, qualora, trascurando il rapporto fra il sacrificio imposto al cittadino l'utilità allo stesso derivante, si voglia tener solo conto della qualità di contribuente. Eppure nella legge del 1882, conforme a quella in vigore, si tenne per base il limite di L. 19.80, quale linea di demarcazione fra la capacità e l'incapacità elettorale.

Mentre da una parte si voleva conservare inalterato il vecchio principio, dall'altra si poneva il censo, o in condizioni inferiori, o nel caso

## Cronaca Provinciale

### L'aspeggio in Austria

Fu tolto ogni divieto di aspeggio per gli animali del Regno nella zona dipendente dalla luogotenenza di Trieste. Non ancora quello riguardante il territorio sotto la reggenza di Klagenfurt. Dalle pratiche che si stanno facendo, si ha però motivo a sperare che non andrà molto, e i nostri allevatori potranno condurre il loro bestiame anche su quelle malghe.

### A proposito del ponte sul Tagliamento a Trasaghis.

A termini dell'Avviso d'Asta pubblicato dal Comune di Trasaghis il 30 del mese di aprile è andata all'appalto la costruzione del ponte sul Tagliamento, appalto che non ebbe risultato alcuno.

Siccome però da un giornale fu erroneamente affermato che la costruzione sarebbe stata fatta in cemento armato, dobbiamo rettificare che sarà invece fatta in pietra ma, dopo che furono escluse le progettate costruzioni in ferro e in cemento armato. Ora, mentre si comprende come la costruzione in ferro abbia potuto essere scartata in considerazione dell'eccessivo costo che avrebbe importato il trasporto del materiale la località troppo lontana, non si capisce come si sia potuto rinunciare alla costruzione in cemento armato che tanti vantaggi presenta e che, mediante i nuovi sistemi perfezionati, ha oggi incontrato l'approvazione dei tecnici più competenti.

Nel caso attuale, poi, la costruzione in cemento armato avrebbe presentato, oltre i vantaggi che sempre presenta, altri vantaggi particolari dipendenti dalle esigenze degli utenti del ponte stesso. Infatti il termine di consegna del ponte avrebbe potuto ridursi a giorni 400 invece dei 1200, particolare questo di massima importanza per la comodità della popolazione; inoltre si avrebbe avuto una diminuzione nel numero delle pile e quindi una luce maggiore e conseguentemente sarebbe stato minore il corpo di resistenza alle acque. Di più si sarebbe potuto mantenere la maggiore larghezza del ponte di m. 6.20 per la parte centrale, come era dapprima previsto nel progetto, senza molta differenza di spesa, potendosi col cemento armato ottenere lo scopo con una costruzione cosiddetta a mensola o a sbalzo.

Naturalmente tutti questi vantaggi si sarebbero potuti ottenere senza alcun scapito della stabilità del ponte stesso, come del resto possono rendere testimonianze i molti ponti costruiti con tale sistema. Si sarebbe inoltre realizzata una economia di spesa.

Abbiamo creduto opportuno rilevare questi particolari per richiamare sull'argomento l'attenzione dei progettisti d'altri ponti che potessero costruirsi nella nostra provincia.

Un tecnico.

**Enzanosole** rimedio sicuro contro l'infazione malarica Felice Bisleri Milano.

di preferire l'art. 100, senza bisogno alcuno di provare l'esistenza di un titolo basato sul patrimonio e non sulle qualità personali dell'iscrittivo.

Se, per lo meno inutile, si presentava nel 1882 la qualità di censito agli effetti dell'elettorato politico, non meno incongruente si presenta quella per l'elettorato amministrativo. Con un solo centesimo di imposta diretta (per i tributi diretti non in comunione si bada solo alla qualità), un cittadino, per la legge comunale e provinciale, acquista il diritto di voto mentre per le tasse comunali ed il censo provinciale occorre un minimo di 5 lire. Perché la differenza?...

La riforma elettorale del 1882 seguita poi nel 1888 (testo unico 1889), per l'elettorato amministrativo, avrebbe dovuto condurre ad un maggiore allargamento del suffragio, alla scomparsa delle inutili distinzioni delle varie categorie di elettori, alla determinazione di una categoria unica. Invece colla legge Crispi del luglio 1894, nell'intenzione di frenare gli abusi (l'Italia attraversava allora un periodo di reazione, conseguenza dei moti della Sicilia e della Lunigiana e della latente agitazione di quasi tutte le Regioni) si imposero talune limitazioni senza togliere i precedenti difetti. Così mentre si lasciarono intatte le contraddicenti categorie di elettori, si tolse, o per meglio dire, si aggravò la ritenuta troppo larga, ad disposizione dell'art. 100 che, se non limitata nel tempo, avrebbe reso inutili tutti gli altri titoli.

(La fine a domani).

Dott. Alfa

### Azzano Declino

**Sull'insegnamento religioso.**  
Ci perviene da parecchi padri di famiglia una lunga lettera aperta ai Consiglieri Comunali sulla questione dell'insegnamento religioso che, deliberato dal Consiglio, non venne ancora attuato nelle Scuole del nostro Comune. Sembrerebbe dalla lettera, troppo lunga per poterla pubblicare per intero, che il Consiglio Provinciale prima di approvare la delibera consiglierebbe abbia chiesto se ad Azzano vi siano persone competenti, a norma del regolamento Rava, per impartire tale insegnamento e che la Giunta non abbia risposto od almeno non si sia pronunciato in riguardo, mentre risulterebbe pure che nel Comune v'è più d'un Sacerdote munito della patente di maestro elementare come si esige dal detto Regolamento.

Nella lettera si chiede ai Consiglieri se quando votarono l'insegnamento religioso lo fecero per convinzione o per compimento: nel primo caso avrebbero fatto miglior figura a non votarlo, se poi se ne dovevano disinteressare come se ne sono disinteressati e più stimabile chi vi votò contro! Se lo fecero per compimento, dice la lettera, si fu per darla ad intendere quando poi sapevano che se ne sarebbero disinteressati.

Nella lettera si fa presente ai consiglieri che se non aspetta ad essi, ma alla Giunta dare esecuzione alle deliberazioni consigliate, pur dovrebbero sorvegliare ed interessarsi perché i loro deliberati vengano rispettati non essendo permesso lasciar fare alto e basso ed intascharsi delle delibere a quell'uno o due che a proprio beneplacito conduce il comune come meglio crede.

Si accenna poi al rifiuto dato dagli insegnanti del Comune di impartire l'istruzione religiosa nonostante il deliberato del Consiglio e la piena accondiscendenza dell'On. Giunta!

A Giugno ci saranno le Elezioni parziali o generali, se lo ricordino i Consiglieri, conclude la lettera, per non essere costretti a fare una gran tombola, poiché dovrebbero sapere che la gran maggioranza, per non dire la totalità dei padri di famiglia, esige che i propri figliuoli, come ne hanno diritto, vengano istruiti oltre che sull'abbaco e sull'abecedario anche sulla religione!

**E la via Candie?**  
Nonostante i nostri articoli, la via Candie è sempre segregata dal resto del Comune perché non si vuole fare la strada che ad essa conduce. E così nelle sessanta famiglie, tutte grosse, che vi abitano, regna il malcontento, lo scoraggiamento; pur pagando tutte le tasse e balzelli imposti, non si gode di alcun beneficio: si manda sempre per medico che si rifiuta di portarsi, si rilasciano certificati di morte senza visitare i cadaveri ecc. ecc. cose degne dei paesi più barbari del mondo. E tutto perché non si vuole fare la strada che se si utile, necessaria, indispensabile agli abitanti di Candie tornerrebbe di momento agli interessi di qualche persona importante del Comune. E pare impos-

sibile, nessuno eletto sa parlare in Consiglio Comunale, esigere ed ottenere quello che di più umano spetterebbe di diritto agli abitanti di Candie i quali null'altro chiedono se non che sia rispettato un sacrosanto loro diritto.

Alle prossime elezioni se ne ricorderanno gli elettori di Candie e quelli dell'intero Comune, e non sono pochi, lo garantiamo che onesti e disinteressati, faranno causa comune perché tutti i comunisti siano trattati alla stessa stregua.

Alle prossime elezioni, dunque o egregi padri coceriti! Arrivederci!

**Muzzana del Turgnano**  
**Perché a Palazzolo si e a Muzzana no?**  
Reca stupore come in seguito a pratiche fatte dai Comuni di Muzzana e Pocatina alla Deputazione Provinciale e in seguito da Muzzana e Palazzolo alla Camera di Commercio per ritogliere la fermata dei diretti N. 3 e 4, si constatò oggi la fermata del N. 4 solamente a Palazzolo.

Non si comprendono questi due pesi e due misure dal momento che i due Comuni di Muzzana e Palazzolo si unirono nel presentare la stessa domanda.

Nella risposta data dalla Società Veneta era detto che il ripristino delle fermate suindicate viene a rendersi assolutamente inattuabile. Ora quale influenza ha deciso la predetta Società a negare ad uno e a concedere all'altro dei comuni ciò che aveva negato ad entrambi? E coll'orario del treno misto 200 non vengono peggiorate le condizioni di Muzzana mentre era stato promesso un miglioramento? Che dice l'onor. Camera di Commercio?

**Maiano**  
**Non dormiamo!**  
Quando nel 1882 cominciò l'esercizio della tramvia S. Daniele Udine, il nostro consiglio comunale si impegnò di pagare per periodo di 30 anni un sussidio di L. 100 annuo a patto che detta tramvia non si avvicinasse troppo a Maiano, perché ne avrebbe risentito danno S. Daniele. Questo e non altro deve essere stato lo scopo del sussidio, poiché al comune ne derivò un danno che gli amministratori di allora non prevedevano: quello che difficilmente si sarebbe potuto ottenere in avvenire un altro mezzo di comunicazione (e quindi non si doveva lasciare sfuggire si bella occasione per ottenere che passasse per Maiano spendendo molto di più, ma bene) atto a dare sviluppo commerciale al comune che per il numero e l'operosità dei suoi abitanti meriterebbe d'essere in comunicazione diretta con Udine.

Premesso ciò, entro nel tema che mi consiglia il presente articolo sulla **«Elettrovia Udine Tricesimo Buia»**.

Non è per dettare leggi o suggerire consigli che mi accingo a questo scritto ma per risvegliare dal torpore la parte del paese che pensa, ragiona e comanda.

Il primo luogo è indubitato che sarebbe di grande interesse anche per l'impresa il fare capo, Maiano anziché Buia, quando si pensi che il nostro Comune ha una popolazione di nove mila abitanti e che deve ricorrere per la maggior parte delle sue provviste a S. Daniele, dove non vi sono che successali di Udine.

In secondo luogo ne guadagnerebbero tutti: negozianti, agricoltori, emigranti che, al giorno d'oggi, se devono trattare un qualsiasi affare ad Udine, devono perdere un'intera giornata, con un'incumodità eccezionale.

E' dovere quindi, per chi ama il suo paese, di tentare qualche passo in proposito e non sarebbe male che l'iniziativa partisse dall'Amministrazione comunale, la quale dovrebbe nominare una commissione per lo studio e le pratiche da seguirsi per far prolungare l'elettrovia fino a Maiano.

In questi tempi in cui la prosperità di un paese è in rapporto con la rapidità e comodità dei mezzi di trasporto, in questi giorni in cui il tempo è ricchezza più che moneta, voglio sperare che si tenterà di realizzare un piano che apporterà il miglioramento economico e morale del comune.

Bello sarebbe in vero (e ciò potrebbe accadere fra due anni) vedere Maiano circondato da tre linee una ferroviaria (Spilimbergo Gemona) una tramviaria (Udine S. Daniele) ed una elettrica (Udine-Tricesimo Buia) senza che il paese possa godere alcun beneficio essendo queste linee distanti da noi, rispettivamente: 5, 7, 9, chilometri! Non dormiamo!...

**Ghlons**  
Il presidente della nostra Congregazione di Carità fu, con recente decreto prefettizio, autorizzato ad accettare il legato di L. 1400 disposto a favore della medesima dal sig. Daniele Guerra fu Gio. Batta.

**Barcis**  
**A favore degli uccelli. - I bevitori di uova. - Il voto del consiglio.**  
Anche Barcis non vuol essere fra il numero dei ritardatari e fa un caldo appello perché sia concessa dal Governo la sospensione dell'uccellazione con qualsiasi sistema per almeno 5 anni; e questo, pel bene dell'agricoltura.

E' inumano e incompatibile e indegno di gente che si pretende educata, sterminare gli uccellini necessari all'agricoltura; ed oltre che far appello al Governo si deve rivolgersi ai Maestri, alle guardie forestali e far punire senza pietà quei piccoli colpevoli, insensibili ai più elementari sentimenti di pietà; rivolgere alle madri una calda preghiera perché spronino ed insegnino ai loro figli a rispettare quei graziosi abitatori delle nostre campagne i quali non recano danno alcuno ma anzi rallegrano coi loro canti le solitudini campestri, distruggono gli insetti che danneggiano i raccolti. Ma più barbaro ancora della cacciagione agli uccelletti è lo scempio che si usa fare a Barcis ed in altri paesi dell'alto Friuli, cioè il bere le uova che trovansi nei nidi!... E' biasimevole e degno di punizioni il metodo di raccogliere nidiate colio scopo di allevare i piccini, scopo ben di rado raggiunto; ma più brutale, stomachevole e degno di gente barbara è quella della distruzione delle uova.

O Madri, fate attenzione alla vostra prole. La prima educazione, l'educazione del cuore, non la si riceve dai banchi della scuola, bensì in seno alla famiglia, fra le pareti domestiche; e voi buone Mamme, trascurate qualche faccenda non pesante per la famiglia, eliminate il perditempo delle inconcludenti chiacchiere colle comari del paese ed invece fate attenzione ai vostri bambini, cosicché incorreranno a minori pericoli. E il Governo, forte sempre nei suoi diritti, non transiga nel colpire questi piccoli innumeri che coi sentimenti si poco gentili e generosi che ad dimostrano, non possono che darci caparra sicura di diventare uomini poco promettenti sì per la patria, che per la società e per la famiglia.

Reudo poi noto che nella convocazione straordinaria, in seduta pubblica, fu trattato l'oggetto. Votò perché siano sospese le licenze da caccia con: retti, panie, fisse o vaganti, sostenuto dal consigliere Carlo Colussi ed approvato con voto unanime dal consiglio.

**Tarcento**  
**Si deve ricorrere all'espropriazione.**  
Non ci fu caso di accomodarsi amichevolmente, fra il nostro Comune e la signora Maria Fadini vedova Antineri, circa il prezzo d'un piccolo casello, la cui demolizione si rende ora necessaria per costruire il nuovo ponte in pietra sul Torre, nella località Sotto Centa. Perciò, il Comune provoca ora l'esproprio del piccolo immobile per pubblica utilità.

**Pordenone**  
**I Mille.**  
5. Nel cinquecentesimo anniversario dell'epica data, la nostra Giunta pubblicava il seguente manifesto:  
Concittadini!  
Compio oggi 50 anni dal giorno in cui un manipolo di Prodi - guidati dall'Eroe dei due mondi ed infiammati dal generoso proponimento di fare l'Italia libera ed una - salpava da Quarto, e, passando di vittoria in vittoria, rovesciava la tirannia dei Borboni, ed annetteva le Due Sicilie al giovane Regno d'Italia.

Questa data memoranda è sacra ad ogni cuore di patriota: ed in questo giorno, in cui l'Italia tutta rende omaggio alla gloriosa schiera dei Mille, ed alla memoria del loro Duca invitato, Pordenone - che ebbe la ventura di dare i natali a due militi della eroica falange - non sia seconda ad alcun'altra terra italiana, nel dare il proprio tributo di onore a chi tanta parte ebbe alla redenzione della Patria.

Pordenone, 5 Maggio 1910: La Giunta Municipale E. Cossetti - U. Cattaneo - G. Tomasella - D. Veroli - L. Querini - G. Civran.  
(Nota la mancanza della firma del clericale Assessore supplente Da Mattia Giuseppe!)

I due pordenonesi che come è noto presero parte della gloriosa schiera, furono:  
- **Bertossi Giovanni Battista** morto a Varazze nel 1875 (vedi «Patria del Friuli» del 30 giugno 1909) al quale i concittadini dedicheranno una lapide, ed **Ellero avv. Enea** tutt'ora vegeto e robusto, al quale mandiamo il nostro saluto.

In occasione dello statuto, nel prossimo giugno avranno luogo grandi feste per commemorare degnamente anche a Pordenone l'epica data: ci riserviamo pubblicare a suo tempo il programma.

**Antagna Bisleri** guarisce la Gotta e la Diatesi urica. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri Milano.

**Enemonzo**  
**Servizio medico.**  
L'egregio dott. Giuseppe Zenere, medico chirurgo, proveniente da Padova, è giunto tra noi ed ha assunto la condotta medica interinale dei comuni consorziati Enemonzo-Preona, con sede in Enemonzo. Sia egli il benvenuto in mezzo a questo popolo che lo attendeva con gaudio, sapendolo preceduto da ottima fama per qualità morali e per diligente operosità e sapere nel disimpegno del proprio mandato.

Ci auguriamo ch'egli concorra per la nomina definitiva - essendo aperto il concorso - il di cui esito buono risponderà al giusto desiderio pubblico ed in omaggio alle virtù di esso dottore.

In Enemonzo vi è pure la farmacia, testè aperta e diligentemente esercitata dal Dott. Ettore Antonelli - di sua proprietà, - il cui servizio non lascia a desiderare.

Così Enemonzo - situato in ottima e ridente posizione topografica - oggi offre utili comodità, prima d'ora impossibili. Un salutare risveglio progressivo ha ridestato da certo letargo gli uomini di buona volontà per dare lustro e decoro al paese.

**Palmanova**  
**Teatro Politeama.**  
La drammatica compagnia sociale amministrata dall'artista Saverio Asti e diretta dal cav. Giuseppe Piemontese darà al Politeama, un corso di rappresentazioni drammatiche delle più scelte fra il repertorio italiano e straniero. La prima recita è fissata per sabato 14 maggio 1910, alle ore 21, con il dramma in 4 atti il V. Sardou «Fernando».

La compagnia che è preceduta da un buon nome ed è formata da una quindicina d'artisti, ha uno scelto repertorio di lavori interessanti. Piccola Fonte - Il Viandante - Quel non so che - Frutta acerba - La fiaccola sotto il Moggio - Maternità - Sperduti nel buio - Come le foglie - Don Pietro Caruso - Le due coscenze - Fuochi di S. Giovanni - Ladra - Pillole d'Ercole - Cena dei frati.

**Cividale**  
**Nuovi regali per la pesca di beneficenza.**  
Ecco l'elenco dei nuovi doni ieri pervenuti al Comitato, che sta organizzando la Pesca del 22 corr.

Frattelli Gottardi: Taglio vestito ricamato Zullani Romano, una alzata in cristallo - Saica, N. 12, scatole cioccolate - Rosso Luigi, N. 14 sciali 6 tagli blouse 1 giac, chetta - Unione Agenti di Cividale ricco servizio da cucina, 12 scacchi, 1 caldaia, 1 pentola, 1 pentolino, 1 catino, 1 ramaiolo, tutto in rame.

Niccoli Gio: Batta, 2 busti, 2 cinture, 1 ombrellino, 1 salarino, 2 maglie - Ditta Michele Podrecca 50 scattolo Amido, 15 saponi, 6 cioccoria - cav. Broasola avv. Giuseppe sindaco di Cividale, Artificio servizio da frutta da 12 persone in argento - dott. Emanuele Tattelli R. Pretore L. 10.

**Benegata.**  
**Pro Carità.**  
Sotto gli auspici dell'ormai benemerita nostra Associazione Commercianti, certamente non si poteva dubitare che l'esito delle feste di beneficenza indette pel 5 giugno p. v. non avessero da riuscire bene sotto ogni aspetto.

Manca ancora un mese, e pur vediamo con compiacenza, arrivare continuamente regali, e regali ragguardevoli, per la Grande Pesca.

Quest'oggi poi pervenne al Presidente del Comitato organizzato il seguente telegramma:  
« Sua Maestà la Regina madre esaudendo domanda V. S. ha concesso Pesca di Beneficenza Pro codesta Congregazione di Carità e Asilo Infantile servizio due tazze d'argento per caffè, grazioso dono Reale vien oggi spedito indirizzo di Lei per posta raccomandata ».

L'Unione Commercianti donò una artistica pendola da caminetto, in metallo, con due statuette rappresentanti il « Lavoro ».

**Bengasia.**  
**Stamane a mezzo posta abbiamo ricevuto - con preghiera di pubblicazione - il seguente biglietto: « Si domanda al spett. Comitato » che si è occupato per solennizzare « e degnamente l'anniversario della « battaglia di S. Martino e Solferino » e un breve riassunto della liquidazione delle spese »**

Presso la Pasticceria Giuliani si trova uno splendido servizio in argento per nozze, battesimi e solres Assortimento dolci, confetture, cioccolato, bomboniere - Piazza del Duomo telefono 496.

### Moggio

#### Le malghe nel Canal del Ferro.

(Echi della mostra bovina).

Vi mando il discorso pronunciato durante i brindisi, al banchetto che segue la Mostra, dall' egregio Sindaco di Chiussaforte, signor Valentino Martina, interessante — come ben disse il vostro redattore — sotto molti aspetti.

La mostra bovina oggi tenutasi nel capoluogo del Canal del Ferro, dimostra che anche questa regione non vuole essere da meno delle altre della provincia ove già da parecchio tempo con l'aiuto della Deputazione Provinciale, del Governo, dell'Associazione Agraria Friulana ebbero luogo esposizioni di animali nell'intento di migliorare le razze bovine, cercando il tipo che meglio si adatta alle condizioni dei luoghi.

Merito principale di tale iniziativa va dato alla Cattedra Ambulante di Tolmezzo che mandò ad effetto un desiderio da molti agricultori espresso e che venne oggi tradotto in fatto.

Quale rappresentante del Comune di Chiussaforte debbo ringraziare l'ill.mo sig. Sindaco di Moggio della cortese ospitalità offerta e dell'indeslessa opera da lui prestata per la riuscita della odierna esposizione; e ringrazio pure gli altri Sindaci del Mandamento per il modo veramente lodevole col quale corrisposero in ogni modo affinché l'utile mostra del bestiame riescisse seria e vantaggiosa alle condizioni economiche della vallata.

Benchè il terreno nelle zone inferiori della Valle del Ferro sia sovrabbondantemente rappresentato da appezzamenti coltivati e pascolivi, e la parte media venga poco curata per redimerli a tale scopo; abbiamo la parte superiore, detta in termini del luogo «Malghe», che merita speciale attenzione e dove con una sana coltura tanto i Comuni quanto i privati devono dedicarsi per un migliore governo dei pascoli ed un più razionale tenimento del bestiame. In queste zone o malghe che oggi sono tenute ancora con sistemi primitivi, devono, con l'aiuto della scienza e con quello della buona volontà, essere rivolte le maggiori nostre cure per poter da esse ritrarre un utile non ancora conosciuto ed il benessere dei nostri alpini.

Il governo e di ciò abbiamo ragione di sperare, saprà provvedere alla promulgazione di una legge sui pascoli alpini e sulla sistemazione di essi, disponendo premi e sussidi in danaro e in noi, che delle rispettate disposizioni governative sappiamo fino a che punto possiamo fidare e tenerne, calcolo, incombe l'obbligo di assistere, con regolamenti interni e con capitoli d'appalto, l'opera governativa sussidiandola ed adattandola alle condizioni della nostra regione.

In ogni comune, egregi signori, nei capitoli d'appalto delle malghe fa capolino, ed anzi si presenta evidente la poca tutela del bestiame durante il periodo dell'alpeggio, mentre poco disciplinata resta la speculazione degli appezzatori a danno dei proprietari del bestiame e dei fondi affittati.

Sarà necessario quindi che i comuni del Mandamento di Moggio abbiano frequenti riunioni per escogitare mezzi e provvedimenti che valgano a tutelare gli interessi dei comuni stessi e dei proprietari del bestiame senza pur ledere quelli degli appezzatori.

Uoverà impedire l'eccessivo numero del bestiame montato, vale a dire distribuirne la quantità in proporzione della superficie pascoliva esistente, attenendosi al detto, che è meglio avere poche armenti ben tenute, che molte mal governate e poco redditive.

Ho voluto accennare in quest'occasione propizia, a tale fatto, affinché d'ora innanzi si pensi a sistemare uno fra i più bei redditi della vallata; ed a tale scopo non sarà difficile arrivare, quando tutte le amministrazioni d'accordo faranno atti di tutela per i pascoli alpini e disciplineranno la troppo lamentata ingordigia degli affittuari.

Un unico capitolo vigente per i sette comuni della vallata dovrebbe essere compilato d'accordo fra tutti i preposti alle amministrazioni comunali, la Cattedra Ambulante e l'autorità tutoria, non dimenticando che ogni hanno in capitolo speciale di bilancio debba figurare una somma per i miglioramenti da eseguirsi.

Con tale sistema, invece di accelerare come ora si riscontra in molte malghe il deterioramento, se ne faciliterebbe la loro sistemazione e, dopo qualche tempo, anche nel Canale del Ferro, a somiglianza di altre regioni italiane, si potrebbe avere una razza di bestiame proprio ed adatto.

In questo modo soltanto gli interessi agricoli della regione sarebbero tutelati, a somiglianza di quanto si fece nella pianura per opera specialmente del compianto Senatore Piccoli e dell'instancabile veterinario provinciale Dr. Romano, al quale faccio auguri di una sollecita guarigione, nonché della benemerita Associazione Agraria e della Deputazione Provinciale.

Signori, giacchè la riuscita mostra oggi tenutasi in Moggio, ci dà a sperare che non sarà l'unica; faccio voti alla concordia ed alla prosperità agricola del Canale del Ferro e bevo alla salute degli intervenuti a questa utile e simpatica riunione.

### Sacile

#### Assemblea del Consozio Ponte sul Livenza tra Fiaschetti e Nave.

Nello scorso marzo, come a un tempo vi comunicammo, fu tenuta a Sacile una riunione di quei frazionisti per una intesa sulla necessità di costruire un ponte sul Livenza a Fiaschetti per mettere in comunicazione la predetta frazione con quella della Nave che trovasi in Comune di Fontanafredda.

In quella riunione venne accolta la massima di costituire un Consorzio fra le due frazioni. Essendosi questo ora costituito e avendo la Presidenza in pronto il relativo progetto tecnico-finanziario, venne stabilito di riunire l'assemblea degli aderenti domenica p. v. alle ore 14 nella Scuola di Nave (in quel di Vigonovo) per la trattazione dell'importante ordine del giorno: Relazione della Presidenza. Presentazione del progetto tecnico compilato dal sig. Ing. Ezio Bellavitis. Pronunciamento dell'assemblea in merito allo stesso. Piano finanziario per sofferire alle spese di costruzione (relatore il sig. Grazioli Napoleone segretario del Consorzio). Pronunciamento dell'assemblea sull'appalto del lavoro o sulla costruzione per economia.

### Pro Pedemontana.

Publicaste già l'interrogazione che il nostro deputato on. Chiaradia ha presentato per sollecitare la costruzione della ferrovia pedemontana.

E a tale proposito, siccome egli annette grande importanza al «referendum», indetto dal Comitato di Maniago fra le popolazioni interessate fu deciso di presentare a S. M. il Re, l'album contenente le schede sottoscritte prima ch'egli svolga la sua interrogazione alla Camera.

L'album dovrebbe essere recapitato da apposita commissione composta dai sindaci di Sacile, Aviano, Maniago, Spilimbergo e Meduno. Ma, a proposito del «referendum», si è dovuto fare una dolorosa e strana constatazione: e che cioè, mentre in tutti i centri pedemontani le sottoscrizioni furono numerosissime, a Sacile, il centro più interessato, non firmarono che 400 cittadini.

A rimediare però alla brutta figura che la nostra città farebbe (tenuto conto dei veri plebisciti di qualche paese rurale), il Municipio ha pensato di richiamare dal Comitato le schede di Sacile, che saranno nuovamente depositate a tutto giovedì nei pubblici esercizi.

Speriamo che i cittadini scuotano per una volta almeno l'apatia.

### Tarcento

#### Ono anze ad uno dei Mille.

Tarcento si appresta ad onorare con festeggiamenti speciali, dei quali diromosa suo tempo, il 50mo. anniversario della partenza dei Mille da Quarto, nella persona dell'Egregio Concitadino Cav. D. Alfonso Morgante.

A ricordare la data gloriosa del 6 Maggio un Comitato ha fatto affiggere il seguente manifesto:

Cittadini! Nel 6 maggio Italia festeggia la data gloriosa della partenza da Quarto dei Mille, che, sacrando la vita alla Patria, fecero risplendere l'alba radiosa dell'Unità Nazionale. Tarcento fiero dell'Onorato Cittadino, che fu uno tra i più valorosi della Schiera immortale, Alfonso Morgante, reca in oggi tributo di riconoscenza, d'affetto e d'onore, al Milite di Giuseppe Garibaldi. Cittadini, il Comitato riunitosi per tali festeggiamenti, volendo sino da oggi, segnalare al plauso dei Tarcentini il nome del chiaro Concitadino, vi invita con altro manifesto alle onoranze che per lui verranno assiate nel 22 maggio, memorando dopo 50 anni, la vigilia d'armi, nella quale Milite Eroi si apprestavano a liberare nel dinamo la Città dei Vespri dalla tirannide borbonica.

### Bula

#### Madonna non si muove.

(Car). — Oggi il consiglio comunale doveva tener seduta per dichiarare «la decadenza da consigliere del sig. don Angelo Guerra» e per «accettare o respingere le dimissioni del Sindaco sig. Umberto Barnaba».

Quando però la campana chiamò a raccolta il consiglio, non si presentarono i consiglieri del reparto di Madonna; e così la seduta andò deserta. Il numeroso pubblico rimase deluso nella speranza di sentire qualche serio battibecco.

E così... rinunce, morti, astensioni e lotte campanilistiche. Sommate il tutto e per totale avrete... elezioni generali; e se arrivate al pessimismo... commissario regio l.

### Paluzza

#### Echi dei funerali Bolsi.

5. — Aggiungiamo, spiacenti ci sia prima sfuggito, che ai funerali del compianto dott. Telemaco Bolsi partecipava anche il commissariato distrettuale di Tolmezzo, rappresentato dal sindaco e così pure il sindaco di Suttrio.

Chiediamo venia per tutti gli altri rappresentanti che non abbiamo nominato.

### Villa Santina

Veniamo informati che il sottosegretario di Stato on. De Seta non interverrà come credevasi, all'inaugurazione della Ferrovia Carnica; e che il Ministro del LL. PP. ha incaricato il Prefetto comm. Brunialti a rappresentarlo.

L'on. Gregorio Valle, che della ferrovia Carnica fu invero benemerito, annuncia il suo intervento.

### Tolmezzo

#### La seduta consigliare

d'oggi per la discussione dei vari oggetti di cui vi ho accennato (tra cui le onoranze al comm. Renier per l'inaugurazione della ferrovia Carnica) fu dovuta rimandare a tempo indeterminato per la mancanza di numero dei consiglieri.

### Ovaro

#### Arresto.

5. In seguito a mandato di cattura fu arrestato e tradotto alle carceri giudiziarie di Tolmezzo quel tal Giovanni Goriano fu Giuseppe d'anni 60, condannato tempo addietro da questo Tribunale a 10 mesi di reclusione per aver violentato una bambina di circa dieci anni, nei pressi di questo molino.

### Mortegliano

#### Funerali.

La egregia famiglia del signor Pietro Nadali di qui colpita da una grave sventura: perdetto il suo angioletto, Mariuccia, un fiore di bellezza. Tutto il paese partecipò al dolore immenso dei genitori. Lo mostrarono gli imponenti funerali tributati alla carina salma. Commovente destarono i bambini dell'Asilo infantile, che precedevano il corteo - pensand - che nel loro stuolo innocente più non vedranno l'affettuosissima creatura, strappata dalla casa ch'ella consolava col suo sorriso...

### Gemona

#### Sagra guastata.

La tradizionale Sagra di S. Agnese, che si tiene nella località omonima e che vi richiama ogni anno una grande folla fu molto danneggiata dal tempo. Nel mattino, abbastanza numeroso il concorso dei forestieri; ma nel pomeriggio la pioggia ha fatto mancare l'intervento delle famiglie cittadine use a portarsi sola per gustare dello splendido panorama e delle appetitose merende.

### Da Gorizia.

(Nostra corrispondenza).

Vi ho detto delle feste della mattina coi socialisti e dei mazziniani della Camera di Lavoro. Soggiungo che questi ultimi andarono in massa con banda in testa a festeggiare la seconda parte della giornata a Lucinico.

Siamo sinceri; questo esodo volontario dalla città non è stato di buon gusto. Carissima l'amicizia con Lucinico e tutto il Friuli. Ma per quel giorno sarebbe stato meglio se il Friuli fosse venuto a noi. I goriziani non hanno un locale. Ma i goriziani hanno Gorizia, per di più? Solo dimostriamo col fatto che sanno essere padroni a casa propria.

I socialisti avevano domandato il pare comunale per tenere la festa pomeridiana. Il Municipio e il Consiglio hanno negato. Ai socialisti? Niente affatto. Agli internazionalisti, enunciati già nel programma canti che offendono l'italianità di Gorizia. Un bel coraggio a domandare di venir a cantare in sloveno al Palazzo di città!!

Il rifiuto alla internazionalista viene dai capi interpretato come il rifiuto al proletariato. Solenne menzogna! Nel parco comunale passeggiava quanta povera gente vuole. Ma canti internazionalisti, che ad ore avvanzate sarebbero diventati anche provocazioni, nel palazzo del Comune, non si sono volute. Il capo socialista Futur ha gridato: Ci vedremo a Filippi!!

Che verrà dire alle elezioni. Fosse anche vero, poco male.

Meglio che caschino gli uomini che i principi, principi che sono cardine di vita italiana a Gorizia.

### Notizie in fascio.

Il Senato approvò ieri anche a scrutinio segreto, i progetti di legge: pel demanio forestale, per il censimento generale della popolazione e il censimento industriale.

La Camera, dopo i discorsi patriottici dei quali riferimmo in altra parte, e dopo una serie d'interrogazioni; convalidò l'elezione dell'on. Canepa, ed approvò il disegno di legge sulla radiotelegrafia e sulla radiotelegrafia.

S'inaugurarono ieri: a Firenze il congresso degli impiegati ipotecari del regno; a Venezia, quello della Lega Navate; a Palermo, il congresso geografico.

A Milano furono arrestati, per frodi in una amministrazione industriale, certo Domenico Barbieri di Bassano Veneto e la sua convivente Antonia Martini (con la quale è unito solo col vincolo religioso). Il Barbieri ha un fratello a Udine.

La città di Amori nell'Africa fu devastata dal fuoco. Ottomila case distrutte; tremila persone senza tetto; cinquanta milioni di danni; sedici morti; numerosissimi feriti.

A Trieste, ebbero ieri entusiastiche accoglienze circa 200 soci della Università popolare di Padova che vi si recarono a restituire la visita dei triestini: entusiastiche tanto, che la polizia se ne adombrò e impedì la recita di gala che si voleva; dare al Politeama Rossetti, in onore degli ospiti.

### Tribunale Militare di Venezia

Per diserzione... ad altro

### I Friulani che furono del Mille.

Ieri ricorreva il cinquantenario anniversario della gloriosa spedizione del Mille.

Diamo l'elenco dei valorosi friulani che vi parteciparono, alcuni dei quali ancor vivi: Antonini Marco di San Daniele, Bertozzi ing. G. Batta di Pordenone, Bidischini Francesco nato in Bulgaria da famiglia di Palmanova, Carliuti Francesco di Palmanova, Cella dott. G. Batta di Udine, Ciotti Marziano di Gradisca dell'Isonzo, Cozio Valentino di Talmassons, Cristofoli dott. Pietro di S. Vito, Cristofoli dott. Enea di Pordenone, Ellero dott. Enea di Pordenone, Fantuzzi Antonio di Pordenone, Gnesutta Coriolano di Latisana, on. Riccardo Luzzatto di Udine, Michiell ing. Cesare di Campolongo, Morgante dott. Alfonso di Tarcento, Paulon Stella Giuseppe di Barcis, Perselli Emilio di S. Daniele, Pezzutti Pietro di Polcenigo, Riva Luigi di Palazzotto dello Stella, Sartori Eugenio di Sacile, Scarpa ing. Paolo di Latisana, Zuzzi dott. Mattia di Codroipo. Zamparo Francesco di Tolmezzo, Zanolli Attilio di Cliviale.

Alla sede della Società Reduci fu esposta ieri, la bandiera tricolore.

### Società Veterani e Reduci.

La Società è rappresentata a tutte le solennità patriottiche a Genova, Quarto ecc. per il Cinquantenario dei Mille di Marsala dall'illustrissimo Comendatore e Socio avv. Enea Ellero di Pordenone dei Mille di Marsala.

### L'Arcivescovo verrà a Pentecoste

Ecasi diffusa la voce che probabilmente S. E. mons. Anastasio Rossi, nuovo arcivescovo della nostra diocesi, sarebbe venuto fra noi per le feste del S. S. Ermacora e Fortunato. Il Nuovo Pastore deliberò invece d'essere a Udine ben prima improvviso; e cioè, non più tardi di domenica 15 corrente Maggio, e cioè, dicesi, perché egli non ama chiasusità di ricevimenti solenni.

Venendo in così breve tempo, ben poco potrà preparare il costituendo Comitato.

Mercoledì sera giunse da Pavia il segretario di S. E., mons. Sacchi. Portò seco le credenziali del nuovo Presule e la procura per il Vicario Capitolare mons. Fazzutti a prendere possesso della sede in qualità di delegato Arcivescovile.

Ieri mattina il Capitolo si raccolse, esaminò le credenziali e alle 9 mons. Fazzutti, assistito da tutti i canonici, prese possesso della sede.

L'Arcivescovo sarà qui dunque per la Pentecoste.

Non si sa ancora se giungerà il sabato sera o la domenica mattina; molto probabilmente il sabato: la domenica, celebrerà in duomo.

### Gli elettori del Comune.

Gli elettori politici iscritti quest'anno nel comune di Udine ascendono a 6713 mentre l'anno scorso il numero era di 6553; gli elettori amministrativi sono 7013, mentre l'anno scorso erano 6857.

### La Contraternita dei Calzolari

fu autorizzata ad accettare il legato disposto dal signor Antonio Biasutti di l. 421.78.

### Per i nostri piccini

Nel pomeriggio di mercoledì scorso gli scolari della « S. e F. » in numero di quasi quattrocento furono cortesemente invitati dal proprietario del Cinematografo « Bios » in via Aquileia ad una rappresentazione a loro molto adatta. I minuscoli spettatori si divertirono e si commossero alle vicende del « Piccolo Garibaldino ».

Meritano encomio i cortesi e generosi proprietari di cinematografi che procurano ai poveri piccini tali divertimenti educativi.

### La d'grazia di oggi

#### alle demolizioni municipali.

Stamani, alle 8.30 il muratore Fiorenzo Comuzzo di Pietro, d'anni 26 da Udine, stava attendendo ai lavori di demolizione d'un muro maestro dell'Isola Cortellazzo.

Ad un tratto, l'angolo del muro sul quale trovavasi l'operaio, si sfasciò per circa quattro cinque metri quadrati e il Comuzzo fu travolto dai ruderi.

Fu prontamente soccorso dai compagni di lavoro che temevano per lui; fu portato all'ospedale, dove il dottor Paolo Marzuttini lo giudicò guaribile in 10 giorni. Le sue ferite consistono in contusioni ed abrasioni multiple alla testa, al tronco e agli arti inferiori.

### Le disgrazie di ieri.

Giuseppe Corazza di Luigi, d'anni 16 da Spilimbergo, operaio presso l'officina Galigaris, ha riportato una scottatura alla cornea sinistra, guaribile in 7 giorni.

Lo studente Amedeo Zulero di Antonio, d'anni 12, abitante in Via Bartolini 5 guarirà in 10 giorni da ferita letale al polso destro.

### Assassinio e furti

L'istruttoria sull'assassinio può dirsi chiusa, non così quella sui furti. Pare vi sieno altri indiziati come complici e probabilmente si avrà qualche nuovo arresto.

Gli assassini, in carcere mantengono sempre lo stesso contegno: il Bares, il determinante della coppia criminale rinchiuso in cella di rigore, sembra indifferente a tutto, come si trattasse di cosa che non lo riguardi; il Tubero roseo e fiorentino da non riconoscerlo più per la vita tranquilla, piange frequentemente; il Marino è freddo e cinico.

Principis e Bardusco, arrestati per l'affare della cassetta, argano ancora. L'alibi tentato dal Principis cadde; dall'8 al 9 febbraio egli si trovava a Udine e non a Villa-Santina, come sosteneva.

Come già rilevammo, la perizia avrebbe stabilito che tutte le ferite provengono da una sola ed unica arma: il pugnale in sequestro. Ma i due assassini affermano ch'essi avevano anche un coltello, del quale anzi si sono serviti per alzare lo sportello donde sono entrati. Il coltello non fu trovato più. Che qualche mano compiacente l'abbia fatto sparire?

I difensori saranno nominati dopo il ritorno degli atti dalla Procura Generale.

A quanto sembra, tuttavia, per Marino s'interesserebbe l'avv. Contin e per Tubero l'avv. Cosattini.

### Echi dell'affare Sanniti.

In seguito alla querela sporta dal Trauner, tenutario della Sanniti, contro il « Lavoratore Friulano » per ingiurie e diffamazione; la Camera di Consiglio ha deliberato di rinviare i querelati davanti il tribunale di Udine.

### Nozze d'argento.

Il sig. Angelo Bastianuti e la sua egregia consorte Anna Comuzzi, celebrarono ieri le loro nozze d'argento. La simpatica festa di famiglia trascorse nella più intima allegria.

### Nuptialia

Riccardo Mansutti muratore con Ida Querino filatrice.

### Arresti

Furono arrestati per misure Domenico Trento di Mariano (Belluno); Giuseppe Pachetto fu Lodovico d'anni 24 calzaio da Village di Feltrina (Belluno) e la notissima Tecla Nasivera fu Luigi d'anni 48.

### Alle « Nozze Istr'ane »

#### La serata del Basso Montico

Ieri sera un bel teatro e molta curiosità di udire il nostro concittadino Teobaldo Montico che per la sua serata aveva promesso la famosa « Calunnia » del Barbiere di Siviglia.

Noi sappiamo da fonte sicura che il Montico doveva cantare la famosa aria di Don Carlos «  *Ella giammai mi amo* ». Ma poi venne la proibizione del nome... l'editore Ricordi.

Ma insomma la curiosità del pubblico, ieri sera, era rivolta verso l'esimio artista nostro concittadino, il quale fino dal suo primo apparire sulla scena nella modesta parte di Menico (personaggio del resto del quale egli ha saputo darci una vera creazione) fu fatto segno ad applausi e a manifestazioni di simpatia; e quantunque il pezzo da cantarsi fosse stato collocato... in fondo all'opera, nessuno si mosse, anzi se ne volle il bis.

Il Montico, sulla famosa aria della Calunnia si è rivelat' qual'è: un artista maturo, di mezzi vocali poderosi; anzi eccezionali; perché avendo spostata la partitura dal tono di re magg. al do maggiore, fece in ultimo corona sopra un Sol acuto. E tutto ciò senza sforzo, con una naturalezza sorprendente, e con quella sicurezza di fraseggi musicali, di coloriti, e con quella suprema chiarezza di recitazione che, pur troppo, manca alla grande maggioranza dei cantanti.

Il pubblico fece al Montico una vera ovazione; e, come abbiamo detto, volle il bis che fu concesso. Al nostro concittadino noi facciamo sincere congratulazioni e i più caldi augurii ch'egli ascend' sempre più sulla sua carriera artistica, come gli sto da ambienti teatrali grandi), e il suo ingegno non comune di musicista e di artista drammatico.

I regali magnifici: un portasigarette in argento con figura, dono del Comitato; un anello d'oro con pietra preziosa, splendido; un camalfano d'argento e penna stilografica.

Stasera riposo; domani, sabato, serata d'onore dell'esimio maestro Qui. Verrà eseguita a grande orchestra l'Ouverture « Egmont » di Beethoven. L'attesa è vivissima.

Anche le ultime rappresentazioni saranno comprese nelle recite d'abbonamento.

### Cinema Volta

Con un crescendo rossiniano la solerte direzione va apprestando novità sopra novità, non solo, ma date a Udine, ma appena uscite dalla ditta fabbricatrice, e che ciò sia un fatto indiscutibile lo dimostra il pubblico che accorre numeroso al simpatico salone e ne esce soddisfatto.

Oggi nuovo programma:

1. *Miniera Argentifera*, dal vero.
2. *Spolito vivo*, impressionante sensazione d'aroma ricostruito con episodi della rivoluzione francese.
3. *Birichinato moderno*, il titolo solo basta a stuzzicare la curiosità.

Il negozio Reccardini e Piccinini era ieri sera attraentissima con le due splendide vetrine e l'ancor più seducente interno. Le vetrine portavano in mostra stoffe ricchissime per uomo e per signora e capi di biancheria: stoffe inglesi e nazionali, in chiaro, miste, scure — per tutti i gusti; finissime. Nell'interno, erano disposti con signorile sobrietà molteplici tappeti persiani e indiani, originali; e un assortimento di stoffe per mobili, su disegni fantasia che tornano di moda e si adoperano molto anche in sala e salotti privati. Si è di nuovo ricorsi all'Oriente lontano, all'India, alla Persia, dove i tappeti sono una specie di tradizione più che millenaria. E la scelta fatta dalla Ditta Reccardini e Piccinini mostra il loro fine buon gusto; e tanto che non si udiva, iersera, da quanti si fermavano dinanzi al loro negozio, che parole di ammirazione.

Altra mostra seducentissima: quella dello *Chic Parisien*. Dicevo sopra come l'orientale torni di moda. Vi è ricorso anche il signor Chic, trasformando una delle sue vetrine in un lombo di quel mondo orientale che la fortunata Geisha rese tanto popolare.

Ecco un villino giapponese, gale, inforato, variopinto, vaghissimo. Esso è costruito con certissima pazienza in treccie di paglia per cappelli da signora; eppure, nulla gli manca. Porticati, ballatoi, finestre, balaustrate, gradinate... e neppure le figlie del Sol Levante vi mancano, nelle loro vesti caratteristiche, nelle loro pose molli... Il villino sorge in un piccolo paradiso: un giardino dove le rose più stupende sono sbocciate, dove i fiori più leggiadri resede, viole, violaccio, che, nontiscordare, garofani, tulipani, giacinti, narcisi... e tanto ben lavorati, che quasi ti meravigli di non avvertirne i profumi... A completar l'illusione del giardino minuscolo, v'è anche un delizioso chiosco, pur esso animato da una figurina di donna... un chiosco intessuto di canne di bambù (fatte con le treccie ricordate) e di fiori; e fuori in alto, su altre reti di canne: frappoli di giacinte, di acacie... e fiori ai lati... Si vede, insomma, la ideazione artistica, che dispone di occhio e di mano educati all'arte: cosa del resto altre volte constatata in lode del signor Francesco Loranzon, il mago che ha improvvisato la graziosissima ed ammirata vetrina.

Oggi ricotta vera di Roma al negozio Ligugnan.

### Comunicazioni varie.

BENEFICENZA

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte:

- di Masotti nob. Francesco: Pietro Baruzzo di Fiambro L. 2, Eleonora Bertuzzi, oo. De Conena Vittorio 1;
- di Ferro Carlo: Famiglia Zoi di Nimis, rag. Mario Agnoli 2;
- di M. monte Giuseppe: personale tranvieri 2,50;
- di Bolzoni Gaetano: impiegati della Banca Cooperativa Udinese 15, De Stalis Gio. Basta 1.
- di Rosa Biasutti: Eralta Castellani ved. Tomadoni 0,50.

### Nel mondo degli affari.

DEFINIZIONE DI CONCORDATO. Presso la Pretura del I. Mandamento fu definito il concordato al 40 per cento, pagabile immediatamente, sul piccolo fallimento della Ditta G. C. Antonini, negoziante elettricista, dichiarato con provvedimento 27 novembre 1909 del Tribunale di Udine.

PROCURATORE. Il sig. Guido Pugnelli di Antonio di Moggio Udinese fu nominato dal sig. Eduardo Aviano fu Giacomo di Klagenfurt suo procuratore generale per l'esercizio in Italia (con sede in Udine) del suo brevetto « Solajo in mattoni bucali senza sostegni, sistema Faber ».

### Gazzettino Commerciale

I mercati cittadini nella settimana passata.

**Cereali.** Mentre sul pubblico mercato non si misura che solo grano-turco e cinquantino (831 ettolitri del primo e 241 del secondo), la notifica settimanale segna i prezzi anche del frumento. Si ebbero, in questo cereale, ulteriori notevoli ribassi; tanto che in meno di un mese passo da lire 27.50-28.25 al quintale a 26-27.

Più lievi sono invece i ribassi nel grano-turco. Ecco i prezzi:

Bianco quint. 18.50 a 18.80 ettol. 13.50 a 14.-, giallo al quint. 19.25 a 20.25 ettol. 14.25 a 15.-, oro. unquinto al quintale 10.75 a 11.75 ettol. 12.50 a 13.-, avena al quint. 20.- a 20.50, Segala all'ett. 15.50 a 16.-.

**Legumi.** Quasi stazionari i fagioli (da 29 a 30 lire il quint.), in aumento le patate (da 7 a 9).

**Carni.** In forte aumento: quasi il 10 per cento in più dei prezzi che si registravano un mese fa circa. La carne di bue all'ingrosso peso morto fu 183 lire al quintale; di vacca 168; di vitello 1420. Nondimeno, i prezzi al minuto restarono invariati, e costano press'a poco anche quelli delle polverie.

**Uova.** Invariate da lire 6.50 a 7.- per centinaio; e al minuto da centesimi 7 a 7.50.

**Foraggi.** Sempre così. Fieno dell'alta 1 qualità da 9.05 a 9.60; di 2 da 7.80 a 8.90. Fieno della bassa 1 qualità da 8.70 a 9.30; di 2 da 7.40 a 8.70. Erba spagnola 7 a 9; paglia da lettera 7.40 a 7.90.

# La gloria dell'epopea garibaldina rievocata nel Parlamento italiano e celebrata in varie città d'Italia.

La parola del Finocchiaro Aprile.  
CAMERA. Fra un grande silenzio, il vice-presidente on. Finocchiaro-Aprile, si alza e tutti i deputati presenti si levano nello stesso tempo. Il Presidente, con voce commossa, pronunzia un breve discorso commemorativo.

Il pensiero degli italiani — dice — si volge oggi con riconoscenza infinita agli animosi che, consacrando la loro vita ad una impresa temeraria, raccolti intorno al sommo Duce, mossero da Quarto verso la Sicilia, accogliendo l'appello del popolo di quell'isola, ancora una volta insorgente contro la mala signoria (Benissimo, bravo). Cominciò così quella che sembra oggi una leggenda: La marcia gloriosa che da Marsala a Cammarca, da Milazzo, a Palermo, al Volturno, fu l'operazione più grande che ci tramandi la storia dello slancio unanime di popolo per la conquista della sua unità e della sua libertà (Vivissimi approvaioni).

Vada in questo giorno il nostro saluto riconoscente e l'omaggio del nostro affetto e di quello dell'Italia tutta, alla grande memoria di Giuseppe Garibaldi, ai suoi valorosi compagni caduti, ai superstiti gloriosi: il saluto che parte dall'assemblea della Nazione, da questa Roma italiana che fu l'aspirazione della loro vita, sia nuova consacrazione di quegli ideali in nome dei quali l'Italia è sorta e nei quali riposano la sua grandezza e il suo avvenire. (Lunga ovazione).

Parlano quindi: Fradeletto, fra la più viva attenzione, concludendo non essere senza significato che dalle schiere degli ardimentosi garibaldini siano venuti al Parlamento insigni rappresentanti della nazione, i quali dopo di aver seguito Garibaldi sui campi di battaglia, hanno prestato i loro servizi al Paese nei più alti uffici dello Stato (vive approvaioni).

Già riafferma il vincolo indistruttibile fra quelli che compiono l'unità della patria e quelli che reclamano maggiori provvidenze legislative per bene della patria stessa, perseguendo così l'idea del gran duce, il quale, mentre combatte con la spada in pugno per la difesa del buon diritto, nutre nell'animo un senso infinito di giustizia per tutti i tribolati della vita (vississimi applausi; numerosi colleghi si congratulano con l'oratore).

L'on. Gattorno, vecchio soldato di Garibaldi, brevemente ascoltato con deferenza.  
L'ammiraglio Bettolo aggiunge brevi parole a nome dei deputati.

L'on. Pantano, che dice di portar l'eco dei sentimenti della sua nazione Sicilia in quest'ora solenne che riassume tutte le tradizioni più gloriose e più pure del pensiero italiano. Una corrente ideale riapre oggi i solchi di quel mare sul quale passò da Quarto a Marsala la fragile pancia dei precursori dei Mille, seguita dal Piemonte e dal Lombardo, mentre per l'aere giungeva dai lidi di Sicilia, con la brezza marina, il grido di riscossa di un popolo deciso a rinnovarsi o a morire, popolo che appena risorto tornò a stringersi intorno al suo duce al grido fatidico di «Roma o morte». Vive approvaioni, calorosi, applausi; anche le tribune applaudono. E da Roma, memore e conscia della sua missione nella storia e nella civiltà, vada dal seno della rappresentanza nazionale, il saluto riconoscente del popolo italiano, agli eroici avanzi dei Mille che riconoscono oggi sullo scoglio di Quarto, nella santità della leggenda, i ricordi del passato e le speranze dell'avvenire, sull'altare inviolabile dell'unione della patria. E vada oggi anche il nostro saluto augurale e fraterno all'unico superstito dei Mille in questa camera, a Riccardo Luzzatto (vive approvaioni).

L'on. Riccardo Luzzatto non è presente, si è invece recato a Genova per presenziare alla commemorazione sullo scoglio di Quarto.

L'on. Rizza deputato del collegio di Roma (del quale fu deputato Giuseppe Garibaldi), così chiude il suo magnifico breve discorso:  
Nel giorno solenne in cui l'Italia e il mondo ricordano la fine del Regno dei Borboni, uno solo deve essere il sentimento che governa l'anima nostra, un solo il nostro spirito, uno solo il grido che erompe dalle nostre labbra: Viva nei secoli il nome di Garibaldi, vivano nei secoli i nomi dei suoi mille soldati! (Applausi generali).

Molto ascoltato, gli segue l'on. Muratori. Egli chiude con queste parole: Vada il memorato saluto dell'assemblea nazionale a Garibaldi, a questa grande ed immortale figura, e ai suoi cooperatori che onorano anche la Camera italiana, e primo fra essi a Francesco Crispi; il quale, straziato e dimenticato per ire partitiche, oggi dalla giustizia del tempo ha ottenuto un posto luminoso nella storia come patriota e come uomo di Stato (vive approvaioni e applausi). E un saluto vada infine all'unico collega nostro superstito dei Mille, a Riccardo Luzzatto.

Altri oratori.  
Brevi ed elevate parole, aggiungono Lacava, Suardi e Chimiri.

Parla l'on. Luzzatti, presidente dei ministri.

Si alza infine, accolto da un movimento di attenzione viva e intensa, l'on. Luzzatti, presidente del Consiglio. Egli improvvisa nobili ed eloquenti parole, sollevando nell'assemblea frequenti scatti di entusiasmo.  
Nessuna rivoluzione più della nostra — egli dice — si contrassegna per la grandezza e per la purezza; per la grandezza e per la purezza dei suoi eroi, dei suoi martiri, dei suoi apostoli, fra i quali emergono quelle quattro superbe figure ognuna delle quali basterebbe alla gloria di un paese, che rispondono ai nomi di Mazzini, Garibaldi, Vittorio Emanuele e Cavour (applausi vississimi in tutta la Camera).

E più la nostra rivoluzione si allontana dalle sue origini, e più grandeggia; più la storia vi si addentra e più ella entra nel campo dell'Epopea e della leggenda (bravo).

Il più grande statista ed oratore greco, Pericle parlando dei caduti di Maratona diceva: la felicità è nella libertà e nel coraggio di saper morire per la patria. E per coraggio Pericle intendeva quell'attitudine degli Ateniesi che adoravano il sacrificio e sentivano la gioia di morire col nome di Atene sulle labbra e nel cuore. Così morirono, o signori, quei nostri forti; e io non saprei in che modo più degno onorarli che ripetendo le parole di Pericle (approvaioni).

Tutti hanno offerto all'Italia la propria vita, avendo l'Italia nel cuore e sulle labbra (applausi prolungati). Così il ricordo di tutti i grandi uomini d'Italia è nel cuore di tutti i cittadini liberi della nazione nostra, nel cuore di tutti i cittadini liberi del mondo. Giacché è privilegio della nostra storia che tutti i nostri grandi uomini fossero anche i martiri e gli eroi venerati di tutta l'umanità.

Il culto di questi eroi ci sia di aiuto nelle ore grigie che mai non mancano ai popoli grandi; e bastano i nomi di questi restauratori della patria per salvarci da ogni pericolo. Essi ci hanno dato la patria, essi ci daranno il coraggio nell'ora del sacrificio, purché noi sappiamo venerare il sangue per la patria versato e consacrare al culto di queste memorie tutta la nostra vita nazionale (vississimi applausi).

La pensione dei Mille elevata a 2000 lire.

Roma 5. — Il Re ha oggi sanzionato la legge che eleva a 2000 lire annue la pensione ai superstiti dei Mille. Stasera la Gazzetta Ufficiale pubblica il relativo decreto.

Nelle varie città d'Italia.

A Genova.  
Città imbandierata. Lo sono anche i trams. Alle otto della mattina, grande festa scolastica: si distribuirono i premi agli alunni. 3000 bambini cantarono inni patriottici con accompagnamento della banda musicale e fra altri, l'inno «I mille e il loro Duce» composto per la solennità. Poscia, tutti i dedicatili scolari, tutti in uniforme, eseguirono esercizi ginnastici d'insieme su motivi patriottici. Spettacolo commovente, indimenticabile.

Tutto il giorno, si rinnovarono pellegrinaggi allo scoglio di Quarto, sui quale furono deposte corone e stemi e fiori, da scolare, da associazioni, da rappresentanze dell'esercito e della regia marina.

Al Politeama, davanti a folla enorme, nella mattinata, Pio Schinetti glorificò la spedizione dei Mille, suscitando l'entusiasmo di un pubblico immenso che gremito il vastissimo teatro; alle 16.20 l'on. Celesia tenne una conferenza pure applauditissima su Garibaldi e i Mille. L'orchestra suonò poi l'inno di Garibaldi; e si eseguì la Notte di Quarto, di cui si richiese la replica ira indescribibile entusiasmo.

A Milano  
Il corteo popolare indetto dall'associazione democratica e socialista per la commemorazione della spedizione dei Mille è riuscito tumultuoso, ad opera degli anarchici, che lanciavano cartellini e alzavano pertiche con la scritta: «Ricordatevi di Boscolo in prigione per l'efferezza della legge». Quel povero Boscolo fu arrestato sotto imputazione di aver sparato una semplicissima rivoltella, in occasione delle dimostrazioni contro la Spagna per la fucazione di Ferrer. Vi furono parecchi contusi lievemente eriti; e parecchi arresti, che l'on. Chiesa — nel Comizio — in un telegramma da inviarsi al Governo qualifica, al solito, come brutali.

A Torino, a Livorno, a Como, a Piacenza, a Parma, a Cesena, a Luca, ad Ancona, ad Adria, e in altre città, la ricorrenza di ieri fu solennizzata con grandiose feste patriottiche.

Un telegramma del sindaco di Palermo al sindaco di Genova.

Palermo 5. — Il sindaco ha inviato al sindaco di Genova il seguente telegramma:  
«Commemorandosi oggi il 50.º anniversario della gloriosa spedizione che da Quarto a Palermo, ed al Vol-

turno, rinnovò le gesta dei favoleggiati argonauti, Palermo redenta rivolge alla superba regina del Mediterraneo il suo riconoscente saluto». Il Sindaco. Trigona.

Principals Luigi gerente responsabile.

## OLIO SASSO

Olio Sasso Medicinale  
Emulsione Sasso  
Olio Sasso Jodate  
Oli Sasso di pura Oliva

Esportazione Mondiale  
P. SASSO E FIGLI - ONEGLIA

## L'Ernia

Sua cura Sua guarigione  
Albergo Antico Toppo  
Via Cavour 25  
a tutto 'l giorno 15 Maggio

Siamo lieti di annunciare che richiamato da continue richieste, avremo anche a Udine per la 2.a volta il grande specialista Ortopedico del Prof. Williams il quale querele dall'America del Sud, da Roma e da Milano apporta nuovi perfezionamenti nella tanto utile arte dell'ortopedia. L'elogio del cinto elettrico del Prof. Williams è ormai inutile. Tutto di tessuto elastico impermeabile fatto su misura leggerissimo, permette all'ammalato di correre, cavalcare, fare qualunque fatica, dando la guarigione in breve tempo. Migliaia di persone, giovani, adulti e vecchi sono guariti col cinto elettrico del Prof. Williams, il quale ha destato la più grande meraviglia nel mondo scientifico. Si pregano i sigg. Medici venir visitare questo splendido apparecchio il solo che soddisfa le esigenze dell'arte medica. Aperto dalle 9 alle 18.

## PILLOLE SCIROPO BLANCARD

sono il più attivo ed il più scientifico fra i Riostituenti del Sangue

Esigete il vero prodotto colla etichetta verde.

CLORO-ANEMIA, SCROFOLE, RAGHITIDE - DEBOLEZZA GENERALE

## CLINICA PRIVATA

per la cura delle Affezioni osteitriche e Malattie delle Signore

diretta dal Dr. Prof. CESARE FINZI docente di Clin. Ostetrica-Ginecologica nella R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.  
(Gratuite per i poveri)  
UDINE  
Via Genova 29 Telefono 254

## FURONCULINA

a base di lievito di birra, guarisce le Furunculosi (gastro enteriti), Antraci, Afte, zioni cutanee, gonorrea, ecc. ecc. Prezzo L. 2.- la scatola - Vendita presso A. MANZONI & C., Milano-Roma e nelle principali farmacie

## Il dr. prof. Ugo Dall'Acqua

Chirurgo primario dell'ospedale civile di Udine

da consultazioni tutti i giorni dalle ore 11 alle 12 in ospedale e dalle 14 alle 15 in casa propria (Via Missionari 2).

Le visite all'ospedale sono gratuite per i poveri.

## FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA

MILANO - AMARO TONICO, GORROBORANTE, APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

## Udine - L. MARCHI - Piazza Y. E.

### Biancheria confezionata

Corredi da Sposa e da Casa di lavorazione propria Premata con Diploma d'Onore

Espos. campionaria Nazionale 1909 Id. Regionale di Udine 1903

Casa di confezione Deposito Costumi e Mantelli per signora

## S. Marco

Acqua litigiosa

(Vedi avviso in quarta pagina)

## Cura d'uva

(Vedere avviso in quarta pagina)

## SAO Sementi e piantine da Orto e da fiori

Gigli, Dahlie, Canne, Tuberose

## Casa di Salute

del Dottor Ant. Cavarzerani per Chirurgia-Ostetricia

Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri

Via Prefettura 10 UDINE  
Telefono N. 308

Tutti sanno che il vero purgante è quello che purifica senza irritare e senza produrre alcun danno. Il solo che può derivare dall'uso dell'Acqua purgativa non nuoce alla salute e di provazione è dal nome di Andreas Bastebar.

## Casa di Cura

per le malattie di Naso, Gola Orecchio

del Dott. Cav. ZAPPAROLI specialista (approvata con decreto della R. Prefettura)

Udine - Via Aquileia 86  
Visite tutti i giorni Camera gratuite per malati poveri Telefono 317

## Malattie di CUORE

Nelle DISTURBI RECENTI e CRONICI solo col «Oordlours» Ott. Gandola di fama mondiale si ha benessere e salur piena. Meravigliose guarigioni. Scrivete e chiedete Opuscolo gratis allo Stabto Farmaceutico INSELVINI, BESANA, ROSA e C. - MILANO - Via Larga 26, 28 - In Udine presso F. Minisini.

## Malattie degli occhi

Medicetti della vista lo specialista dr. Garbarotto avvisa i suoi Clienti, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione, Giosè Gardoni, ora dalla via Cavallotti, fra i palazzi Peruzzi e Gropfieri, conduce alla stazione. Per informazioni rivolgersi nelle farmacie delle città. Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Dispone di Casa di Cura.

## Esposizione di Pontevigodarzere.

a 5 minuti dalla stazione di Padova - Comodo servizio di tram elettrico - Concerti - Spettacoli - Mostre - Galleria del Lavoro con macchine azionate.

Ingresso L. 1

Il 5 e 8 Maggio grandi corse Giolistiche Facilitazioni Ferroviarie

### Vendesi mobilio

completo di lusso per salotto da ricevere Informazioni presso l'Agenzia Manzoni. - Udine.

## PRIMAVERA

Parole d'una fanciulla.

Primavera oggi è venuta  
Con le rondini e l'amore  
E bussando alla mia porta  
Domandò: Sta qui il dolore?  
Senza aprire le risposte:  
Qui non sta quel che cercate  
Qui dimora la salute  
(E le carte monetate).  
Si trattene un dì il dolore  
Sotto forma d'anemia,  
Ma i Glomeruli Ruggieri  
Lo scacciarono tosto via.

O. RUGGERI.

I Glomeruli si trovano in tutte le Farmacie di credito al prezzo di L. 3

## Giuseppe Di Piazza

UDINE - Via Prefettura 16 - UDINE  
tre medaglie d'oro e croce insignie

### Esecuzione perfetta in qualunque tempo

Assume qualsiasi lavoro fotografico.

### Specialità in pose artistiche

«Vendita accessori per fotografia  
Deposito delle rinom. (e carte GEVAERT  
Lastre Capell. e HAUFF

### Succursali Genova e Palmanova

PREZZI MODICISSIMI

Si prega non confondere col Sello Giovanni di Domenico di Via della Vigna.

## MOBILIFICIO SELLO GIOVANNI

UDINE  
PORTANUOVA, PIAZZA UMBERTO I°  
TELEFONO 333  
MOBILI D'ARTE SEMPLICI E DI LUSO  
STAPPEZZERIE

Si prega non confondere col Sello Giovanni di Domenico di Via della Vigna.

## Premiata industria Mobili e Serramenti SELLO GIOVANNI di D.co

Stabilimento eletro - meccanico  
Via della Vigna (Porta Cussignacco) - Telefono 8-79

## MOBILI

di lusso, artistici, comuni e di qualunque stile

Arredamenti completi per Alberghi, Istituti, Negozi ecc.

N. B. - Si assumono ordinazioni per la lavorazione meccanica del legno.

## G. G. Fratelli Pecile

UDINE  
Magazzino Legnami  
Lavorazione Meccanica del Legno

### FABBRICA Serramenti Comuni e di Lusso

DEPOSITO

## Tavole piallate e ad incastro per pavimenti Fabbrica Parchetti

## Pasta di Udine FRATELLI MENAZZI

Stabilimento moderno per la fabbricazione delle Paste alimentari uso Napoli, all'uovo, glutinate, specialità Pasta al latte leggerissima, molto raccomandata, tagliatelle finissime giornalmente fresche.

Prezzi ridotti per Rivenditori - Istituti - Alberghi.

Negozi recapito: Via Rialto 17 - Telefono 4-13  
fabbrica stabile proprio - Telefono 4-04

## Ing. C. FACHINI

Via Bartolini 2 - UDINE - Telefono 1-00

### Deposito Macchine ed accessori

Deposito sempre assortito di tutti i prodotti in grè della Industria Ceramica Nazionale di Bergamo.

Tubi, pezzi di ricambio ed accessori per l'impianto di fognature e condutture d'acqua

### Materiale Impermeabile

Inattuabile dagli acidi, di lunghissima durata

## Mattioni refrattari P P M ed M E

### Cemento refrattario

## Secondo Bolzicco

Magazzino - Mode Novità  
Piazza Udine  
S. Giacomo

## ULTIMI ARRIVI

Ombrellini - Ventagli - Boas di Struzzo - Fiori  
Fantasie - Sciarpe - Guarnizioni, ecc.

### Il dono di nozze

Romano di  
**A. DELPIT**

Egli si chinò sulla sua bocca, la baciò, e sentendosi tutto il suo corpo scosso da un fremito:  
— Giovanna — egli le mormorò all' orecchio — dimmi che mi ami...  
— Sì, sì...  
— Dimmi: t'amo!  
— T'amo! — essa balbettò quasi svenuta.  
— Ah! Giovanna! — egli sospirò.  
E sentendo che non resisteva più e si piegava sotto le sue braccia, si lasciò dolcemente cadere con lei sopra la sedia a sdraio.  
Giovanna non pensava più a difendersi. A qual fine ora? Non era forse venuta per diventare l'amante di Eugenio Badourel?...

dine, poi Eugenio. Un singhiozzo la scosse, nascose il capo fra le mani e si mise a piangere nervosamente. Eugenio corrucciò le sopracciglia.  
— Suvvia — egli pensò. — Ecco la scena delle lagrime... il sigillo obbligatorio... Infine!...  
— Poscia, ad alta voce:  
— Via, Giovanna, coraggio!... mia cara Giovanna.  
Egli le prese le mani, l'abbracciò dolcemente per consolarla. Ma aveva fretta di finirlo con questa scena. Così, quando Giovanna si fu alquanto calmata:  
— Ora, non bisogna che si dubiti... Ritorna a casa tua...  
— No — esclamò Giovanna, macchinatamente. — Bisogna che vada dalla signora Bouleau... la mia padrona...  
— Ah! Ebbene — va dalla signora Bouleau... E fa in modo che nessuno dubiti di nulla.  
— No, no, sta tranquillo — disse Giovanna alzandosi. — Sta tranquillo — essa ripeté appoggiando sulla parola sta, come per convincere essa stessa che tutto era consumato, poiché ora dava del tu ad Eugenio.

— Suvvia, vattene — le disse Eugenio abbracciandola. — A rivederci...  
— Quando?  
— Al più presto. Ti scriverò.  
Egli la ricondusse fino alla porta. Là egli le ripeté:  
— A rivederci!  
— Scrivermi!  
— Sì.  
Un lungo bacio. Eugenio chiuse la porta. Giovanna si trovò sul pianerottolo. Stette un istante immobile. Passò quasi nascondendosi davanti alla portineria, e si diresse, per il boulevard, verso la via del Cairo.  
Erano circa le tre, l'ora del grande movimento parigino. Giovanna camminando con passo rapido. Non osava pensare a ciò che era testè accaduto. Camminando teneva gli occhi fissi in terra. Quando, avvertita che stava per incontrare qualcuno, alzava gli occhi e vedeva un passante guardarla, arrossiva come se questo sconosciuto, questo indifferente, avesse potuto indovinare il luogo donde veniva... Allora affrettava ancora il passo.  
Finalmente giunse dalla signora Bouleau, diè il buongiorno alla padrona ed alle compagne e si mise al

lavoro. Per tutto il rimanente della giornata fu silenziosa, distratta, preoccupata, non bruscò sorrisi, sussulti inesprimibili. La signora Bouleau le rivolse due o tre volte delle rimproveranze che essa neppure intese.  
— Che cos'ha dunque, Giovanna?  
— domandò a mezza voce, in un angolo, un operaia alla sua vicina.  
— essa ha l'aria molto turbata, quest'oggi.  
Allora la vicina — un'esperta in materia — che da qualche tempo osservava Giovanna di sott'occhi:  
— Mia cara, ti assicuro una cosa...  
— Quale?  
— Essa ha appena commesso una grande bestialità.  
— Credi?  
— Sì, sì. Per me anche, la prima volta, fu così, dopo per tutta la giornata.

ch'egli aveva semplicemente voluto possederla, perchè tale era stato il suo desiderio.  
Essa lo rivide non fa bisogno di dirlo — parecchie volte dopo la prima intervista.  
Eugenio le mandava i biglietti, indicandole l'ora in cui l'avrebbe attesa a casa sua. Essa vi correva, mancando al magazzino, inventando pretesti d'ogni sorta. Ma subito dopo la seconda volta, Giovanna trovò Eugenio del tutto cambiato. Freddo, distratto, annoiato, frettoloso, la rimandava subito, non appena soddisfatto il suo desiderio. Essa lo abbandonava col cuore stretto la gola secca sotto l'impressione d'una rottura imminente.  
Questa impressione persiste in tutte le interviste seguenti, mostrandosi Eugenio sempre più distratto, allontanandola quando essa cercava di scherzare. Con lo sguardo faceva entrare i brividi nelle vene. Essa non diceva più nulla, si sentiva idiota, si lasciava prendere, poi s'congedava senza una parola, desolata.  
Eugenio certo non voleva addossarsi il peso di mantenerla.

**Orario ferroviario.**  
Farienza da Udine.

per Pontebbina: Lusso 8.8; A. 8.5; D. 7.58; A. 10.18; A. 10.44; D. 17.16; A. 18.40.
per Trieste (Via Corridors): A. 8.46; A. 8. A. 10.20; A. 10.46; D. 17.22; A. 19.25.
per Trieste (Via Corridors): D. 7.8; A. 10.11; A. 10.37; D. 17.08; A. 18.32; A. 19.56; D. 20.30; Lusso 10.30; D. 10.57; A. 12.11; A. 13.35; A. 14.59; A. 16.23; A. 17.47; A. 19.11; A. 20.35; A. 21.59; A. 23.23; A. 24.47; A. 26.11; A. 27.35; A. 28.59; A. 30.23; A. 31.47; A. 33.11; A. 34.35; A. 35.59; A. 37.23; A. 38.47; A. 40.11; A. 41.35; A. 42.59; A. 44.23; A. 45.47; A. 47.11; A. 48.35; A. 49.59; A. 51.23; A. 52.47; A. 54.11; A. 55.35; A. 56.59; A. 58.23; A. 59.47; A. 61.11; A. 62.35; A. 63.59; A. 65.23; A. 66.47; A. 68.11; A. 69.35; A. 70.59; A. 72.23; A. 73.47; A. 75.11; A. 76.35; A. 77.59; A. 79.23; A. 80.47; A. 82.11; A. 83.35; A. 84.59; A. 86.23; A. 87.47; A. 89.11; A. 90.35; A. 91.59; A. 93.23; A. 94.47; A. 96.11; A. 97.35; A. 98.59; A. 100.23; A. 101.47; A. 103.11; A. 104.35; A. 105.59; A. 107.23; A. 108.47; A. 110.11; A. 111.35; A. 112.59; A. 114.23; A. 115.47; A. 117.11; A. 118.35; A. 119.59; A. 121.23; A. 122.47; A. 124.11; A. 125.35; A. 126.59; A. 128.23; A. 129.47; A. 131.11; A. 132.35; A. 133.59; A. 135.23; A. 136.47; A. 138.11; A. 139.35; A. 140.59; A. 142.23; A. 143.47; A. 145.11; A. 146.35; A. 147.59; A. 149.23; A. 150.47; A. 152.11; A. 153.35; A. 154.59; A. 156.23; A. 157.47; A. 159.11; A. 160.35; A. 161.59; A. 163.23; A. 164.47; A. 166.11; A. 167.35; A. 168.59; A. 170.23; A. 171.47; A. 173.11; A. 174.35; A. 175.59; A. 177.23; A. 178.47; A. 180.11; A. 181.35; A. 182.59; A. 184.23; A. 185.47; A. 187.11; A. 188.35; A. 189.59; A. 191.23; A. 192.47; A. 194.11; A. 195.35; A. 196.59; A. 198.23; A. 199.47; A. 201.11; A. 202.35; A. 203.59; A. 205.23; A. 206.47; A. 208.11; A. 209.35; A. 210.59; A. 212.23; A. 213.47; A. 215.11; A. 216.35; A. 217.59; A. 219.23; A. 220.47; A. 222.11; A. 223.35; A. 224.59; A. 226.23; A. 227.47; A. 229.11; A. 230.35; A. 231.59; A. 233.23; A. 234.47; A. 236.11; A. 237.35; A. 238.59; A. 240.23; A. 241.47; A. 243.11; A. 244.35; A. 245.59; A. 247.23; A. 248.47; A. 250.11; A. 251.35; A. 252.59; A. 254.23; A. 255.47; A. 257.11; A. 258.35; A. 259.59; A. 261.23; A. 262.47; A. 264.11; A. 265.35; A. 266.59; A. 268.23; A. 269.47; A. 271.11; A. 272.35; A. 273.59; A. 275.23; A. 276.47; A. 278.11; A. 279.35; A. 280.59; A. 282.23; A. 283.47; A. 285.11; A. 286.35; A. 287.59; A. 289.23; A. 290.47; A. 292.11; A. 293.35; A. 294.59; A. 296.23; A. 297.47; A. 299.11; A. 300.35; A. 301.59; A. 303.23; A. 304.47; A. 306.11; A. 307.35; A. 308.59; A. 310.23; A. 311.47; A. 313.11; A. 314.35; A. 315.59; A. 317.23; A. 318.47; A. 320.11; A. 321.35; A. 322.59; A. 324.23; A. 325.47; A. 327.11; A. 328.35; A. 329.59; A. 331.23; A. 332.47; A. 334.11; A. 335.35; A. 336.59; A. 338.23; A. 339.47; A. 341.11; A. 342.35; A. 343.59; A. 345.23; A. 346.47; A. 348.11; A. 349.35; A. 350.59; A. 352.23; A. 353.47; A. 355.11; A. 356.35; A. 357.59; A. 359.23; A. 360.47; A. 362.11; A. 363.35; A. 364.59; A. 366.23; A. 367.47; A. 369.11; A. 370.35; A. 371.59; A. 373.23; A. 374.47; A. 376.11; A. 377.35; A. 378.59; A. 380.23; A. 381.47; A. 383.11; A. 384.35; A. 385.59; A. 387.23; A. 388.47; A. 390.11; A. 391.35; A. 392.59; A. 394.23; A. 395.47; A. 397.11; A. 398.35; A. 399.59; A. 401.23; A. 402.47; A. 404.11; A. 405.35; A. 406.59; A. 408.23; A. 409.47; A. 411.11; A. 412.35; A. 413.59; A. 415.23; A. 416.47; A. 418.11; A. 419.35; A. 420.59; A. 422.23; A. 423.47; A. 425.11; A. 426.35; A. 427.59; A. 429.23; A. 430.47; A. 432.11; A. 433.35; A. 434.59; A. 436.23; A. 437.47; A. 439.11; A. 440.35; A. 441.59; A. 443.23; A. 444.47; A. 446.11; A. 447.35; A. 448.59; A. 450.23; A. 451.47; A. 453.11; A. 454.35; A. 455.59; A. 457.23; A. 458.47; A. 460.11; A. 461.35; A. 462.59; A. 464.23; A. 465.47; A. 467.11; A. 468.35; A. 469.59; A. 471.23; A. 472.47; A. 474.11; A. 475.35; A. 476.59; A. 478.23; A. 479.47; A. 481.11; A. 482.35; A. 483.59; A. 485.23; A. 486.47; A. 488.11; A. 489.35; A. 490.59; A. 492.23; A. 493.47; A. 495.11; A. 496.35; A. 497.59; A. 499.23; A. 500.47; A. 502.11; A. 503.35; A. 504.59; A. 506.23; A. 507.47; A. 509.11; A. 510.35; A. 511.59; A. 513.23; A. 514.47; A. 516.11; A. 517.35; A. 518.59; A. 520.23; A. 521.47; A. 523.11; A. 524.35; A. 525.59; A. 527.23; A. 528.47; A. 530.11; A. 531.35; A. 532.59; A. 534.23; A. 535.47; A. 537.11; A. 538.35; A. 539.59; A. 541.23; A. 542.47; A. 544.11; A. 545.35; A. 546.59; A. 548.23; A. 549.47; A. 551.11; A. 552.35; A. 553.59; A. 555.23; A. 556.47; A. 558.11; A. 559.35; A. 560.59; A. 562.23; A. 563.47; A. 565.11; A. 566.35; A. 567.59; A. 569.23; A. 570.47; A. 572.11; A. 573.35; A. 574.59; A. 576.23; A. 577.47; A. 579.11; A. 580.35; A. 581.59; A. 583.23; A. 584.47; A. 586.11; A. 587.35; A. 588.59; A. 590.23; A. 591.47; A. 593.11; A. 594.35; A. 595.59; A. 597.23; A. 598.47; A. 600.11; A. 601.35; A. 602.59; A. 604.23; A. 605.47; A. 607.11; A. 608.35; A. 609.59; A. 611.23; A. 612.47; A. 614.11; A. 615.35; A. 616.59; A. 618.23; A. 619.47; A. 621.11; A. 622.35; A. 623.59; A. 625.23; A. 626.47; A. 628.11; A. 629.35; A. 630.59; A. 632.23; A. 633.47; A. 635.11; A. 636.35; A. 637.59; A. 639.23; A. 640.47; A. 642.11; A. 643.35; A. 644.59; A. 646.23; A. 647.47; A. 649.11; A. 650.35; A. 651.59; A. 653.23; A. 654.47; A. 656.11; A. 657.35; A. 658.59; A. 660.23; A. 661.47; A. 663.11; A. 664.35; A. 665.59; A. 667.23; A. 668.47; A. 670.11; A. 671.35; A. 672.59; A. 674.23; A. 675.47; A. 677.11; A. 678.35; A. 679.59; A. 681.23; A. 682.47; A. 684.11; A. 685.35; A. 686.59; A. 688.23; A. 689.47; A. 691.11; A. 692.35; A. 693.59; A. 695.23; A. 696.47; A. 698.11; A. 699.35; A. 700.59; A. 702.23; A. 703.47; A. 705.11; A. 706.35; A. 707.59; A. 709.23; A. 710.47; A. 712.11; A. 713.35; A. 714.59; A. 716.23; A. 717.47; A. 719.11; A. 720.35; A. 721.59; A. 723.23; A. 724.47; A. 726.11; A. 727.35; A. 728.59; A. 730.23; A. 731.47; A. 733.11; A. 734.35; A. 735.59; A. 737.23; A. 738.47; A. 740.11; A. 741.35; A. 742.59; A. 744.23; A. 745.47; A. 747.11; A. 748.35; A. 749.59; A. 751.23; A. 752.47; A. 754.11; A. 755.35; A. 756.59; A. 758.23; A. 759.47; A. 761.11; A. 762.35; A. 763.59; A. 765.23; A. 766.47; A. 768.11; A. 769.35; A. 770.59; A. 772.23; A. 773.47; A. 775.11; A. 776.35; A. 777.59; A. 779.23; A. 780.47; A. 782.11; A. 783.35; A. 784.59; A. 786.23; A. 787.47; A. 789.11; A. 790.35; A. 791.59; A. 793.23; A. 794.47; A. 796.11; A. 797.35; A. 798.59; A. 800.23; A. 801.47; A. 803.11; A. 804.35; A. 805.59; A. 807.23; A. 808.47; A. 810.11; A. 811.35; A. 812.59; A. 814.23; A. 815.47; A. 817.11; A. 818.35; A. 819.59; A. 821.23; A. 822.47; A. 824.11; A. 825.35; A. 826.59; A. 828.23; A. 829.47; A. 831.11; A. 832.35; A. 833.59; A. 835.23; A. 836.47; A. 838.11; A. 839.35; A. 840.59; A. 842.23; A. 843.47; A. 845.11; A. 846.35; A. 847.59; A. 849.23; A. 850.47; A. 852.11; A. 853.35; A. 854.59; A. 856.23; A. 857.47; A. 859.11; A. 860.35; A. 861.59; A. 863.23; A. 864.47; A. 866.11; A. 867.35; A. 868.59; A. 870.23; A. 871.47; A. 873.11; A. 874.35; A. 875.59; A. 877.23; A. 878.47; A. 880.11; A. 881.35; A. 882.59; A. 884.23; A. 885.47; A. 887.11; A. 888.35; A. 889.59; A. 891.23; A. 892.47; A. 894.11; A. 895.35; A. 896.59; A. 898.23; A. 899.47; A. 901.11; A. 902.35; A. 903.59; A. 905.23; A. 906.47; A. 908.11; A. 909.35; A. 910.59; A. 912.23; A. 913.47; A. 915.11; A. 916.35; A. 917.59; A. 919.23; A. 920.47; A. 922.11; A. 923.35; A. 924.59; A. 926.23; A. 927.47; A. 929.11; A. 930.35; A. 931.59; A. 933.23; A. 934.47; A. 936.11; A. 937.35; A. 938.59; A. 940.23; A. 941.47; A. 943.11; A. 944.35; A. 945.59; A. 947.23; A. 948.47; A. 950.11; A. 951.35; A. 952.59; A. 954.23; A. 955.47; A. 957.11; A. 958.35; A. 959.59; A. 961.23; A. 962.47; A. 964.11; A. 965.35; A. 966.59; A. 968.23; A. 969.47; A. 971.11; A. 972.35; A. 973.59; A. 975.23; A. 976.47; A. 978.11; A. 979.35; A. 980.59; A. 982.23; A. 983.47; A. 985.11; A. 986.35; A. 987.59; A. 989.23; A. 990.47; A. 992.11; A. 993.35; A. 994.59; A. 996.23; A. 997.47; A. 999.11; A. 1000.35; A. 1001.59; A. 1003.23; A. 1004.47; A. 1006.11; A. 1007.35; A. 1008.59; A. 1010.23; A. 1011.47; A. 1013.11; A. 1014.35; A. 1015.59; A. 1017.23; A. 1018.47; A. 1020.11; A. 1021.35; A. 1022.59; A. 1024.23; A. 1025.47; A. 1027.11; A. 1028.35; A. 1029.59; A. 1031.23; A. 1032.47; A. 1034.11; A. 1035.35; A. 1036.59; A. 1038.23; A. 1039.47; A. 1041.11; A. 1042.35; A. 1043.59; A. 1045.23; A. 1046.47; A. 1048.11; A. 1049.35; A. 1050.59; A. 1052.23; A. 1053.47; A. 1055.11; A. 1056.35; A. 1057.59; A. 1059.23; A. 1060.47; A. 1062.11; A. 1063.35; A. 1064.59; A. 1066.23; A. 1067.47; A. 1069.11; A. 1070.35; A. 1071.59; A. 1073.23; A. 1074.47; A. 1076.11; A. 1077.35; A. 1078.59; A. 1080.23; A. 1081.47; A. 1083.11; A. 1084.35; A. 1085.59; A. 1087.23; A. 1088.47; A. 1090.11; A. 1091.35; A. 1092.59; A. 1094.23; A. 1095.47; A. 1097.11; A. 1098.35; A. 1099.59; A. 1101.23; A. 1102.47; A. 1104.11; A. 1105.35; A. 1106.59; A. 1108.23; A. 1109.47; A. 1111.11; A. 1112.35; A. 1113.59; A. 1115.23; A. 1116.47; A. 1118.11; A. 1119.35; A. 1120.59; A. 1122.23; A. 1123.47; A. 1125.11; A. 1126.35; A. 1127.59; A. 1129.23; A. 1130.47; A. 1132.11; A. 1133.35; A. 1134.59; A. 1136.23; A. 1137.47; A. 1139.11; A. 1140.35; A. 1141.59; A. 1143.23; A. 1144.47; A. 1146.11; A. 1147.35; A. 1148.59; A. 1150.23; A. 1151.47; A. 1153.11; A. 1154.35; A. 1155.59; A. 1157.23; A. 1158.47; A. 1160.11; A. 1161.35; A. 1162.59; A. 1164.23; A. 1165.47; A. 1167.11; A. 1168.35; A. 1169.59; A. 1171.23; A. 1172.47; A. 1174.11; A. 1175.35; A. 1176.59; A. 1178.23; A. 1179.47; A. 1181.11; A. 1182.35; A. 1183.59; A. 1185.23; A. 1186.47; A. 1188.11; A. 1189.35; A. 1190.59; A. 1192.23; A. 1193.47; A. 1195.11; A. 1196.35; A. 1197.59; A. 1199.23; A. 1200.47; A. 1202.11; A. 1203.35; A. 1204.59; A. 1206.23; A. 1207.47; A. 1209.11; A. 1210.35; A. 1211.59; A. 1213.23; A. 1214.47; A. 1216.11; A. 1217.35; A. 1218.59; A. 1220.23; A. 1221.47; A. 1223.11; A. 1224.35; A. 1225.59; A. 1227.23; A. 1228.47; A. 1230.11; A. 1231.35; A. 1232.59; A. 1234.23; A. 1235.47; A. 1237.11; A. 1238.35; A. 1239.59; A. 1241.23; A. 1242.47; A. 1244.11; A. 1245.35; A. 1246.59; A. 1248.23; A. 1249.47; A. 1251.11; A. 1252.35; A. 1253.59; A. 1255.23; A. 1256.47; A. 1258.11; A. 1259.35; A. 1260.59; A. 1262.23; A. 1263.47; A. 1265.11; A. 1266.35; A. 1267.59; A. 1269.23; A. 1270.47; A. 1272.11; A. 1273.35; A. 1274.59; A. 1276.23; A. 1277.47; A. 1279.11; A. 1280.35; A. 1281.59; A. 1283.23; A. 1284.47; A. 1286.11; A. 1287.35; A. 1288.59; A. 1290.23; A. 1291.47; A. 1293.11; A. 1294.35; A. 1295.59; A. 1297.23; A. 1298.47; A. 1300.11; A. 1301.35; A. 1302.59; A. 1304.23; A. 1305.47; A. 1307.11; A. 1308.35; A. 1309.59; A. 1311.23; A. 1312.47; A. 1314.11; A. 1315.35; A. 1316.59; A. 1318.23; A. 1319.47; A. 1321.11; A. 1322.35; A. 1323.59; A. 1325.23; A. 1326.47; A. 1328.11; A. 1329.35; A. 1330.59; A. 1332.23; A. 1333.47; A. 1335.11; A. 1336.35; A. 1337.59; A. 1339.23; A. 1340.47; A. 1342.11; A. 1343.35; A. 1344.59; A. 1346.23; A. 1347.47; A. 1349.11; A. 1350.35; A. 1351.59; A. 1353.23; A. 1354.47; A. 1356.11; A. 1357.35; A. 1358.59; A. 1360.23; A. 1361.47; A. 1363.11; A. 1364.35; A. 1365.59; A. 1367.23; A. 1368.47; A. 1370.11; A. 1371.35; A. 1372.59; A. 1374.23; A. 1375.47; A. 1377.11; A. 1378.35; A. 1379.59; A. 1381.23; A. 1382.47; A. 1384.11; A. 1385.35; A. 1386.59; A. 1388.23; A. 1389.47; A. 1391.11; A. 1392.35; A. 1393.59; A. 1395.23; A. 1396.47; A. 1398.11; A. 1399.35; A. 1400.59; A. 1402.23; A. 1403.47; A. 1405.11; A. 1406.35; A. 1407.59; A. 1409.23; A. 1410.47; A. 1412.11; A. 1413.35; A. 1414.59; A. 1416.23; A. 1417.47; A. 1419.11; A. 1420.35; A. 1421.59; A. 1423.23; A. 1424.47; A. 1426.11; A. 1427.35; A. 1428.59; A. 1430.23; A. 1431.47; A. 1433.11; A. 1434.35; A. 1435.59; A. 1437.23; A. 1438.47; A. 1440.11; A. 1441.35; A. 1442.59; A. 1444.23; A. 1445.47; A. 1447.11; A. 1448.35; A. 1449.59; A. 1451.23; A. 1452.47; A. 1454.11; A. 1455.35; A. 1456.59; A. 1458.23; A. 145